

MODULO RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA DA ACCREDITARE

Al Comune di _____
 Servizio _____
 Via/p.zza _____
 Cap - _____
 Pec: _____

OGGETTO: istanza di accreditamento provvisorio.

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 e residente a _____ in via _____
 codice fiscale _____ telefono _____
 PEC _____ e_mail _____

- che agisce in qualità di titolare dell'attività;
- che agisce in qualità di legale rappresentante della seguente persona giuridica, titolare dell'attività:
 denominazione _____
 ragione sociale _____
 con sede legale a _____
 in via _____ n _____
 codice fiscale _____ partita I.V.A. _____
 telefono _____ PEC _____ e_mail _____

CHIEDE L'ACCREDITAMENTO PROVVISORIO

della struttura denominata _____ con sede a
 _____ (___) C.A.P. _____ in via _____, n° ____ Tel.
 _____ PEC _____ e_mail _____

| AREA FUNZIONALE* | TIPO DI STRUTTURA** | PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE | | | |
|------------------|---------------------|---------------------------------|--------|------|----------------------|
| | | ENTE | NUMERO | DATA | N. POSTI AUTORIZZATI |
| | | | | | |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
| | | | | | |

*Minori, giovani adulti, disabili, anziani.

** Codifica di cui alla DGR n. 53/7 del 29/10/2018

A tal fine,

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 nell'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dei benefici conseguiti per effetto del provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

- di essere stato nominato Legale Rappresentante della suddetta persona giuridica con atto n° _____ del _____, che allega in copia;
- che, ai sensi dell'art. 89 del D.lg.vo 06/09/2011, n. 159, nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 dello stesso Decreto Legislativo (disposizioni antimafia);
- che non sussiste nei propri confronti alcun provvedimento giudiziario interdittivo legato all'esercizio della carica;
- che lo scopo sociale della persona giuridica che il sottoscritto rappresenta è specifico per la tipologia dell'attività da accreditare;
- che l'**Agenzia delle Entrate** territorialmente competente per i necessari accertamenti in materia di obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse è :
 Agenzia delle Entrate di _____Indirizzo (con nr. di telefono e pec)_____
- che la sede **INPS** competente per i necessari accertamenti in materia di versamento dei contributi previdenziali obbligatori è la seguente:
 Sede di _____Indirizzo (con nr. di telefono e pec)_____Nr. pos. contributiva_____
Ai fini della richiesta del DURC indicare il nr. dipendenti _____ e il C.C.N.L. applicato _____
- che la sede **INAIL** competente per i necessari accertamenti in materia di versamento dei contributi assicurativi obbligatori è la seguente:
 Sede di _____Indirizzo (con nr. di telefono e pec)_____Nr. pos. assicurativa_____
- che la sede dell'**UFFICIO PROVINCIALE** competente per i necessari accertamenti in materia di obblighi derivanti dalla Legge relativa al diritto al lavoro dei disabili è la seguente:
 Sede di _____Indirizzo (con nr. di telefono e pec)_____.

Relativamente al D.P. Reg. del 22 luglio 2008, n. 4 (art. 27) ed alle Linee guida approvate definitivamente con la DGR n. 53/7 del 29/10/2018, il sottoscritto dichiara, altresì, quanto segue:

1. che è stato adottato, nel caso di strutture per minori, un *progetto di struttura*, ai sensi della D.G.R. _____, ovvero, che è stata adottata la *Carta dei servizi* (redatta secondo lo schema approvato con la D.G.R. n. ____ del _____, come previsto dall'art. 39 della L.R. n. 23/2005);
2. che la struttura è ubicata in un centro abitato, facilmente raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici, comunque da permettere la partecipazione delle persone accolte alla vita sociale della comunità;

3. che sono previste al suo interno le figure professionali sociali e sanitarie qualificate, in relazione alle caratteristiche e al numero di persone ospitate;
4. che per i dipendenti è assicurato il rispetto rigoroso delle norme contrattuali in materia;
5. che è presente la figura di un coordinatore responsabile della struttura per un numero di ore settimanali non inferiore al minimo indicato nelle norme vigenti in materia;
6. che la struttura risponde ai requisiti strutturali previsti dalle disposizioni vigenti e che gli stessi risultano adeguati, consentendo l'idonea funzionalità d'uso e fruibilità in relazione alle caratteristiche dell'utenza ospitata;
7. che la struttura garantisce l'assenza di barriere architettoniche, nelle aree destinate alla fruizione degli utenti e/o del personale in servizio;
8. che la struttura è dotata di un impianto di climatizzazione di aria calda e fredda e che è garantita la fornitura di acqua calda in tutti i sanitari presenti nella struttura.

Dichiara, inoltre, di rispettare i seguenti ulteriori requisiti minimi generali previsti dall'art. 27, comma 2, del D.P.Reg. n. 4/2008), ossia:

- a) assicurare l'autonomia individuale, la fruibilità e la privacy delle persone ospitate;
- b) organizzare le attività nel rispetto dei normali ritmi di vita degli ospiti;
- c) predisporre per le persone ospitate un piano personalizzato, ovvero, per i minori, un piano educativo personalizzato;
- d) predisporre un registro degli ospiti costantemente aggiornato;
- e) predisporre un registro del personale dipendente costantemente aggiornato, nonché dei soggetti che prestano la propria opera a titolo di volontariato;
- f) adottare e pubblicizzare una carta dei servizi sociali, comprendente le tariffe praticate con indicazione delle prestazioni ricomprese;
- g) organizzare gli spazi secondo uno schema simile a quello di una civile abitazione: gli ambienti devono essere curati ed esteticamente gradevoli, il più possibile somiglianti alle abitazioni private e con la possibilità di utilizzare arredi e suppellettili personali;
- h) adottare un Regolamento interno di funzionamento che disciplini, in particolare, il funzionamento e l'organizzazione della vita comunitaria e delle attività connesse.

Il Regolamento descrive:

- l'organizzazione del personale con la specifica indicazione degli orari di lavoro, dei turni e delle responsabilità;
- le modalità di ammissione e dimissione;
- la copertura assicurativa dei rischi da infortuni o da danni subiti o provocati dalle persone accolte, dal personale o dai volontari;
- le forme di corresponsione della retta;
- le modalità di presa in carico, di raccordo con l'ente titolare della responsabilità del caso, le modalità di verifica, monitoraggio e adeguamento/aggiornamento del PEI (se minore) o del PAI (se adulto o anziano);
- il modello di organizzazione dell'equipe multidisciplinare per la realizzazione dei P.I. (chi ne fa parte, chi la coordina, le responsabilità, il luogo degli incontri, i tempi, il metodo di lavoro, gli strumenti, le verifiche del lavoro svolto);
- il documento con cui sono definiti gli strumenti di comunicazione con i parenti circa i livelli di responsabilità delle diverse figure professionali operanti all'interno della struttura;
- la formazione del personale e la supervisione del medesimo;
- i criteri di formazione e di funzionamento dell'organismo di rappresentanza dell'utenza (laddove previsto);

- la descrizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con i servizi sanitari e con gli altri servizi sociali del territorio *(fornirne una descrizione tenendo conto delle indicazioni fornite dalla D.G.R. n. _____ del _____ con la quale sono state approvate le Linee guida aggiornate sui requisiti minimi delle strutture sociali di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.Reg. n. 4/2008, in nota ¹)*.

Dichiara, altresì:

- 1) che l'organizzazione della struttura è in grado di gestire i progetti assistenziali individuali ed i progetti di integrazione calibrati sulle necessità delle singole persone aventi le seguenti caratteristiche *(fornirne una descrizione tenendo conto delle indicazioni fornite dalla D.G.R. n. _____ del _____ con la quale sono state approvate le Linee guida aggiornate sui requisiti minimi delle strutture sociali di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.Reg. n. 4/2008 di cui in nota²)*:
- 2) che la struttura si è dotata di idonei strumenti e metodi di gestione e archiviazione dei dati relativi ai propri utenti nel più ampio rispetto delle norme materia di privacy (D.Lgs 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 27.04.2016 e D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii.).

Il sottoscritto _____ si impegna a comunicare, entro 15 giorni dall'evento, ai soggetti titolari delle funzioni di autorizzazione, vigilanza e accreditamento ogni variazione dei requisiti di autorizzazione e accreditamento.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B. Allegare alla presente copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità. La mancanza di tale documento comporta la non ammissibilità dell'istanza stessa.

Privacy – Informativa ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, e Regolamento (UE) 2016/679 e ss.mm.

I dati forniti saranno trattati per le finalità di gestione amministrativa delle procedure previste dal provvedimento regionale per l'accreditamento provvisorio delle strutture sociali, compresa la creazione di archivi web, spedizioni per posta, e-mail di comunicazione.

¹ **Con riferimento alle strutture per minori**

Elaborare un progetto condiviso e sottoscritto con i servizi sanitari e con gli altri servizi sociali del territorio. Parteciperanno alla definizione del progetto il servizio sociale comunale titolare del caso, il Tribunale per i minorenni, eventualmente i servizi pubblici di neuropsichiatria infantile e/o il Consultorio familiare distrettuale. Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività assistenziali. Le modalità di presenza del volontariato nelle strutture devono essere definite nell'ambito di convenzioni tra i soggetti gestori ed i rappresentanti delle organizzazioni e/o associazioni secondo modalità di legge.

² **Con riferimento alle strutture per minori**

Deve essere definito e documentato un Progetto Educativo Individualizzato, P.E.I. sulla base:

- delle caratteristiche del minore (profilo psicologico), dei suoi bisogni del suo contesto familiare e sociale;
- dei risultati che si vogliono ottenere;
- della capacità di risposta di ogni singola struttura/servizio coinvolto in termini organizzativi interni e di eventuale integrazione e ricorso ai servizi della rete.

Il P.E.I. deve comprendere:

- a. l'individuazione dell'operatore responsabile;
- b. la valutazione multidimensionale del minore;
- c. l'informazione e il coinvolgimento del tutore o di chi esercita la responsabilità genitoriale, del minore e/o dei suoi familiari e del Servizio inviante all'interno del P.E.I.;
- d. l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento;
- e. l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto;
- f. la pianificazione degli interventi e delle attività specifiche e dei tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;
- g. le modalità di attuazione delle verifiche (procedure, tempi e strumenti).

Il P.E.I. deve tenere conto di eventuali condizioni di disabilità del minore;

La struttura di accoglienza deve prevedere specifici strumenti e modalità di acquisizione e conservazione delle informazioni essenziali sul minore, fondamentali per l'eventuale adeguamento e rimodulazione del P.E.I., da riportare nella Cartella Personale dell'utente, contenente, appunto, le informazioni ed i dati di ogni minore, il P.E.I. e i risultati delle attività di monitoraggio in itinere.